
Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita *in loco* ai sensi dell'ex art. 29-*decies* comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Centrale Termoelettrica ERG Power Impianti Nord

*Autorizzazione Ministeriale
DVA-DEC-2010-0000493 del 05/08/2010*

Visita in loco effettuata in data 28 febbraio – 1-2 marzo 2018

Data di emissione 23/07/2018

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizione e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente rapporto conclusivo.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del Gestore	5
2.2	Verifica del pagamento della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive	6
3.1.1	Assetto impiantistico attuale	6
3.1.2	Sopralluogo	7
3.1.3	Verifiche documentali	10
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	13
4	Allegati.....	14

1 Premessa

1.1 Definizione e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite *in situ*, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente rapporto conclusivo

Il presente rapporto è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso la Centrale Termoelettrica ERG Power Impianti Nord della Società ERG Power S.r.l.

Il presente documento è stato predisposto da:

- Silvia Francesca PIETRA ISPRA

con il contributo da parte di:

- Salvatore SERVILI ISPRA
- Dora PROFETA ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Siracusa

Il seguente personale ha svolto la visita *in loco* in data 28 febbraio, 1 – 2 marzo 2018:

- Salvatore SERVILI ISPRA
- Silvia Francesca PIETRA ISPRA
- Dora PROFETA ARPA SICILIA Struttura territoriale di Siracusa
- Turuzzo INTERLANDI ARPA SICILIA Struttura territoriale di Siracusa

(dal 01/03/2018)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 28/03/2018:

Corrado LO CURZIO	ARPA SICILIA Struttura territoriale di Siracusa
Santo ZAPPULLA	ARPA SICILIA Struttura territoriale di Siracusa

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del Gestore*

Ragione Sociale:	ERG Power S.r.l.
Sede stabilimento:	Ex S.S. 114 km 144 - 96010 Priolo Gargallo (SR)
Gestore:	Giovanni BELLINA
Referente AIA:	Giuseppe Bruno POLIZZI
Tipo di impianto:	Produzione di energia elettrica, vapore mediante centrale elettrica a ciclo combinato gas/vapore e centrale elettrica a contropressione, distribuzione di energia elettrica. Produzione di acqua demineralizzata.
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di gestione ambientale:	Certificato EMAS rinnovato fino al 17/06/2020. Certificato ISO 14000:2004 valido fino al 15/09/2018.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA, disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica del pagamento della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 06 marzo 2017, n.58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA con nota ERG Power prot. n. EPW/2018/U/00000005 del 31 gennaio 2018, **l'attestazione del pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario per l'anno 2018, acquisita al prot. ISPRA n. 10746 del 01/02/2018.

Il **Reporting annuale 2017** e la relativa **dichiarazione di conformità dell'esercizio** sono stati trasmessi dal Gestore con nota ERG Power prot. n. EPW/2018/U/00000026 del 20/04/2018, acquisita al prot. ISPRA n. 29037 del 23/04/2018.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita *in loco* si è svolta in data 28 febbraio, 01 - 02 marzo 2018.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva *in loco*, è stato condotto in data 02 marzo 2018.

La visita ispettiva ordinaria ha avuto come oggetto l'accertamento del rispetto delle condizioni dell'AIA e del PMC.

3.1.1 Assetto impiantistico attuale

Lo stabilimento di ERG Power è composto da 4 impianti:

- Centrale a ciclo combinato CCGT (Combined Cycle Gas Turbine);
- Gruppo termoelettrico SA1N/1 che produce vapore per gli utilizzi di sito
- Impianto SA2, che distribuisce l'energia elettrica prodotta ai reparti dello Stabilimento;
- Impianto SA9 di produzione di acqua demineralizzata.

L'impianto CCGT è alimentato a gas naturale (metano) ed è costituito da 2 Moduli (Modulo 1 e Modulo 2), ciascuno composto da 2 turbogas e una turbina a vapore.

La capacità installata è di 480 MW.

L'energia elettrica prodotta viene in parte immessa nella rete elettrica di trasmissione nazionale e in parte utilizzata per alimentare gli impianti industriali del sito di Priolo.

Le emissioni sono coltate ai camini (uno per ciascuno dei 4 generatori di vapore a recupero esistenti) su cui sono installati sistemi di monitoraggio dei fumi in continuo per rilevare le emissioni di ossidi di azoto NOx e monossido di carbonio CO.

Il raffreddamento dei condensatori delle turbine a vapore del CCGT utilizza il sistema di raffreddamento acqua mare in ciclo aperto, che era stato realizzato per analoga funzione a servizio della pre-esistente centrale CTE.

Al momento del sopralluogo l'impianto CCGT è in funzione con tutti i gruppi.

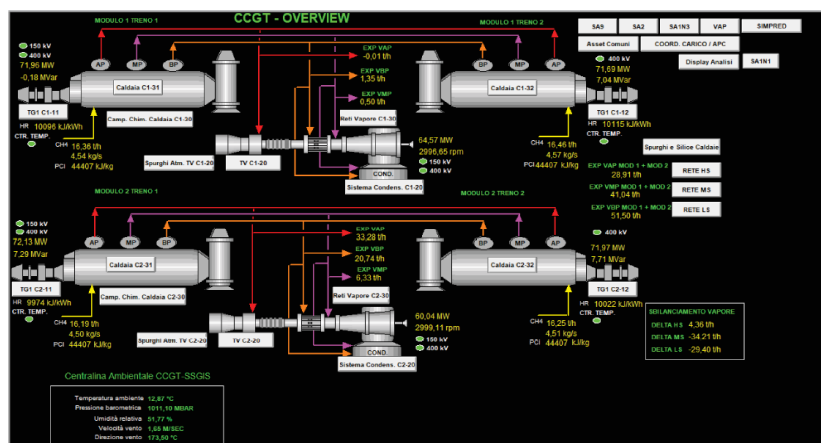


Figura 1 Alla data del 28/02/2018 i 2 gruppi lavorano al 100% della potenza

Il gruppo SA1N/1 (facente parte, insieme ai gruppi termoelettrici SA1N/2, fuori servizio da gennaio 2010 e SA1N/3, ormai definitivamente fermo, della centrale termoelettrica a contropressione SA1Nord) è in riserva fredda dal 30 settembre 2015.

3.1.2 Sopralluogo

Area dei 4 TG

Il sopralluogo ha riguardato l'area dei turbogas dove è stata visionata una delle cabine SME e la sala controllo dei gruppi, acquisendo copia della schermata con i dati SME istantanei alla data del 01/03/2018.

Dal 2012 la Società ha definito un Manuale dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni in Atmosfera (SME) che ha lo scopo di individuare le modalità per la gestione dei sistemi di rilevazione in continuo delle emissioni convogliate ai camini.

Sono monitorati in continuo le emissioni dei seguenti inquinanti: SO_x; NO_x; Polveri; CO.



Figura 2 Cabina fumi TG1



Figura 3 Bombole cabina fumi TG1

Punti di scarico reflui

Il complesso è dotato di 9 punti di scarico finali.

Lo stabilimento produce essenzialmente le seguenti tipologie di reflui:

- acque di raffreddamento, costituite dagli scarichi di acqua mare per il raffreddamento nei condensatori a valle delle turbine a vapore (scarichi continui);
- acque piovane potenzialmente oleose, raccolte dalle aree di impianto in cui è possibile la presenza di sostanze organiche (pozzetti e vasche raccolta di colaticci di natura oleosa, condense di processo);
- acque piovane raccolte da altre aree dello stabilimento (scarichi discontinui);
- scarichi degli impianti di pretrattamento e affinamento delle acque in alimento ai gruppi termici e reflui dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico ed a letto misto dell'impianto SA9 (carichi discontinui);
- acque civili, dai servizi.

Inoltre lo stabilimento genera acque oleose a seguito degli interventi di lavaggio e manutenzione delle aree d'impianto.

Nel corso del sopralluogo sono state visionate le vasche delle acque di lavaggio dei turbogas e le aree di stoccaggio dei *chemicals* che risultano dotate di griglie di raccolta di eventuali percoli.



Figura 4 Vasca acqua di lavaggio TG



Figura 5 Bacino prodotti chimici

Sono stati inoltre visionati, senza riscontrare criticità:

- impianto di trattamento acque di prima pioggia, che risulta in buono stato anche se al momento non attivo;
- vasche di recupero spurghi caldaie e turbine a vapore
- sistema di raccolta acque civili (vasche alla fogna oleosa e da qui all'impianto Castagnetti e quindi allo IAS)
- scarico 403 relativo al circuito di raffreddamento del CCGT.



Figura 6 Vasca prima pioggia



Figura 7 Vasca spurghi caldaia



Figura 8 Vasca reflui civili



Figura 9 Scarico 403

Deposito Temporaneo Rifiuti

I rifiuti prodotti sono stoccati in un'area di deposito temporaneo recintata e pavimentata.

Il Gestore utilizza il criterio temporale (smaltimento trimestrale) per la gestione del deposito temporaneo.

Nel DTR vi è un sistema di raccolta delle acque meteoriche costituito da due vasche in cui confluiscono le acque piovane che vengono successivamente svuotate tramite autobotte e smaltite come rifiuti.

Nella stessa area vi è realizzata una zona coperta in cui sono installati degli armadi metallici dotati di griglia e bacino di contenimento per il deposito fluidi e oli esausti.

E' presente uno scarrabile adibito alla raccolta dei materiali ferrosi e 2 contenitori chiusi per il deposito di batterie e corpi illuminanti.

Sono presenti diverse partite di rifiuti posti in big bags, oltre a contenitori vuoti.

Le partite sono debitamente contrassegnate con idonea cartellonistica.

Il GI ha comunque rilevato la presenza di partite di rifiuti pericolosi allocate in adiacenza a partite di rifiuti non pericolosi, senza separazione fisica.



Figura 10 DTR Vasca acque meteoriche



Figura 11 Oli esausti



Figura 12 DTR Ferrosi



Figura 13 DTR Batterie e tubi fluorescenti

Serbatoi

Nell'impianto sono presenti serbatoi fuori terra principalmente cilindrici verticali, provvisti di bacino di contenimento.

Nel corso del sopralluogo si è preso atto che i serbatoi D8, D204 e DP1 sono stati smantellati, il D203 A è dismesso, il D130 è stato convertito per la neutralizzazione delle acque acide/alcaline, il D203B è stato convertito da contenitore di OCD a accumulo di acqua.



Figura 14 Serbatoi OC Nord 2 smantellati

Area silos stoccaggio calce

L'area Silos stoccaggio è vuota, i silos sono stati smantellati.



Figura 15 Silos calce smantellati

3.1.3 Verifiche documentali

Nel corso del 2017, l'impianto non ha subito inconvenienti o eventi incidentali che influiscono in modo significativo sull'ambiente.

Mappatura rischio amianto (rif. PIC, punto 10.9, pag. 63)

E' stato acquisito l'ultimo documento di aggiornamento (febbraio 2018) inerente la mappatura e lo stato dell'amianto ancora presente negli impianti.

In particolare, il documento contiene il censimento dei manufatti contenenti amianto presenti presso gli impianti di proprietà ERG Power presso la Raffineria ISAB Impianti Nord e la valutazione del rischio, effettuata ai sensi del D.M. 06/09/94.

E' stata riscontrata la presenza delle seguenti fattispecie di Materiali Contenenti Amianto (MCA):

- celle spegniarco negli interruttori elettrici;
- pannelli in amianto pressato su sezionatori fusibili e portafusibili;

- fettucce su forni e scambiatori di calore;
- guarnizioni in amianto;
- pannelli in amianto compatto.

E' stata effettuata anche l'analisi delle fibre aerodisperse con l'applicazione della metodologia M.O.C.F. (Microscopia Ottica in Contrasto di Fase).

Dalle analisi effettuate dei campionamenti di fibre aerodisperse, il livello di esposizione risulta nella norma.

Tra le fattispecie contenenti amianto che sono state censite, in considerazione della loro natura friabile, è risultato prioritario pianificare la bonifica delle fettucce e dei pannelli in amianto pressato, oltre che la progressiva sostituzione degli interruttori a media tensione, attuando un programma di pulizia delle cabine e degli interruttori stessi.

Inoltre particolare attenzione deve essere posta durante le manutenzioni sulle caldaie 2 e 3 dell'impianto SA1N per la possibile presenza di coibentazioni contenenti amianto al di sotto del lamierino.

A tali obblighi si aggiungono quelli legati al programma di controllo e manutenzione.

Nel corso dell'ispezione il GI ha riscontrato che ERG Power è attualmente impegnata a mettere in atto quanto previsto dal programma di controllo e manutenzione già definito in precedenza.

Approvvigionamento e gestione materie prime (rif. PMC, pag.4-6)

Sono stati acquisiti ed esaminati i report relativi al mese di gennaio 2018 dei consumi idrici, della produzione di energia e dei consumi di metano, senza rilevare non conformità.

Emissioni in aria convogliate (rif. PMC, pag. 7 - 19)

E' stata acquisita ed esaminata la seguente documentazione inerente i controlli periodici sugli SME, senza rilevare non conformità:

- certificati gas di calibrazione;
- report QAL 3 secondo UNI 14181 per TG 1 con l'ultimo aggiornamento;
- manuale SME, ultima revisione di maggio 2016 per TGI 1 secondo UNI 14181;
- scheda di manutenzione relativa ad un intervento del 19/01/2017 per l'analizzatore del CO del TG 1;
- dati SME del mese di gennaio 2018 per tutti i gruppi (medie giornaliere)
- dati SME medie orarie del 28/02/2018.

Emissioni diffuse e fugitive (rif. PMC, pag.19)

E' stata acquisita la relazione dell'ultima campagna LDAR dell'aprile 2017 e, a campione, un report riguardante la riparazione della valvola FSV 351 TAG 03920.

Dalla relazione si evince che l'ispezione, condotta presso 1.992 sorgenti, pari al 93,04% dell'intero inventario emissivo in esercizio, ha portato all'individuazione di 6 divergenze rispetto alla Leak Definition di 10.000 ppmv per una Leak frequency dello 0,30% (6 vs 1.992 monitorabili).

Analizzando gli status emissivi è emerso che 2 sorgenti, pari al 33,33% delle perdite, sono state rilevate in overflow strumentale, mentre 1.702 componenti, pari all' 85,44% dei monitorabili, sono state rilevate in status emissivo 7 ovvero con un'emissione inferiore ai 10 ppmv.

La stima emissiva per la sostanza metano è stata calcolata in circa 0,2425 kg/h per un'emissione annua (8.760 ore convenzionali di servizio) pari a circa 2,1243 Tonnellate (Mg).

Transitori (rif. PMC, pag.19)

Sono stati acquisiti i report dei dati sul monitoraggio dei transitori di tutti i gruppi, relativo agli eventi verificatisi nel 2018 fino alla data del 26 febbraio.

Il Gestore fa presente che tali transitori sono legati agli avvii/arresti previsti da TERN /GME (gestore mercato energia elettrica).

Emissioni in acqua (rif. PMC, pag. 24-34)

Il Gestore ha fornito, su richiesta del GI, la seguente documentazione:

- planimetria degli scarichi della centrale CCGT e della centrale SA1/Nord.
- report per la misura giornaliera in continuo della portata e della temperatura degli scarichi della centrale CCGT , della centrale SA1/Nord e dell'impianto SA9 di produzione di acqua demineralizzata.
- report del mese di gennaio 2018 con la misura giornaliera del Ph e della temperatura degli scarichi della CTE e di SA1/Nord;

Gli esiti delle analisi trimestrali e semestrali dei reflui per il 2017 sono stati allegati al Reporting annuale 2017.

Nel Reporting annuale, sono state inserite le risultanze delle analisi condotte sui campioni prelevati nei punti di scarico attivi: 353, 24, 328A, 329.

Non si segnalano situazioni di non conformità né in relazione alle frequenze annuali di campionamento prescritte dall'AIA, né rispetto ai limiti per lo scarico in acque superficiali previsti dall'Allegato V della parte terza, Tab. 3, del D.Lgs. 152/06.

In relazione agli scarichi denominati S1 ed S2 si rileva quanto segue:

- questi scarichi sono da riferire alle acque piovane e ad altri reflui dello stabilimento che tramite condotta oleosa sono conferiti ad una vasca di disoleazione e da qui all'Impianto di trattamento consortile (IAS);
- non è stata fornita idonea documentazione analitica relativa alle prescrizioni e alle verifiche previste dall'AIA (Cfr. pagg. 25-27 del Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato all'AIA), riguardanti i parametri di qualità delle acque di scarico.

Nel corso della visita ispettiva, a campione, sono inoltre stati acquisiti:

- il rapporto di videoispezione n. 01/2017 del tratto di fogna oleosa GVR3-GVR4, redatto nell'ambito dei controlli periodici delle condotte fognarie.
- i report sulla verifica del Delta T relativi a giugno e dicembre 2017 dai quali si evince il rispetto della prescrizione.

Rifiuti (rif. PMC, pag.39)

Il GI ha visionato il registro cartaceo di carico/scarico rifiuti ed ha acquisito copia dei seguenti documenti:

- riepilogo rifiuti prodotti dal 01/01/2018 al 02/03/2018 con evidenza delle giacenze;
- copia frontespizio della dichiarazione MUD 2017;
- versamento tributo per iscrizione SISTRI;

- documentazione completa (formulario, 4° copia, analisi e documentazione ditte) inerente le seguenti tipologie di rifiuti:
 - annotazione n. 98 del 02/03/2017 CER 17.05.04* Terre e rocce da scavo contaminate da sostanze pericolose;
 - annotazione n.47 del 07/02/2017 CER 16.07.08;
 - annotazione n. 30 del 01/02/2017 CER 15.02.02*;
 - annotazione n.21 del 26/01/2017 CER 17.09.04.

Non sono state riscontrate non conformità.

La visita *in loco* ha comportato il campionamento dello scarico idrico n° 353 e pertanto sono in corso le relative attività analitiche (All.1).

Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati non appena disponibili.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Le verifiche svolte nel corso dell'attività ispettiva, l'analisi delle modalità di gestione degli impianti, le risultanze dei monitoraggi e controlli effettuati dal Gestore hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000493 del 05/08/2010 e atti successivi.

Per effetto della visita *in loco* e dall'analisi della documentazione prodotta, si individuano tuttavia le seguenti condizioni:

- si richiede al Gestore di fornire, entro 30 giorni dal ricevimento del presente rapporto, i dati analitici relativi al monitoraggio (trimestrale e/o semestrale) dei punti di scarico S1 ed S2, per tutti i parametri di qualità delle acque di scarico, così come prescritto dal Piano di monitoraggio e controllo allegato all'AIA.
- si richiede al Gestore di individuare, entro 30 giorni dal ricevimento della presente relazione, le modalità e gli spazi, all'interno del deposito temporaneo dei rifiuti, che consentano di allocare in sede separata le partite di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3.

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita ispettiva, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia (All.2.3.4).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita *in loco*.

Date visita in loco	Dal 28 febbraio al 2 marzo 2018
Data chiusura visita in loco	02 marzo 2018
Campionamenti	SI - successivi alla data di ispezione
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il Gestore	SI

4 Allegati

Si allegano alla presente relazione:

- verbale di campionamento ARPA Sicilia (All. 1)
- verbali di inizio, esecuzione e chiusura attività di ispezione (All. 2, 3 e 4).